



COMUNE DI BARI

3^ Circoscrizione Picone – Poggiofranco

Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata



Centro di documentazione per la legalità e la nonviolenza  
**ANTONINO CAPONNETTO**

## ***BENE PUBBLICO***

### **Workshop di Teatro Forum sui temi della legalità attraverso le tecniche del Teatro dell'Oppresso**

*A cura della Coop. Giolli di Parma*

## **SCHEDA PROGETTO**

### **Descrizione intervento**

E' un intervento di formazione e sensibilizzazione sui temi della legalità intesa come “bene pubblico”. Aperto a operatori dei vari servizi sociali ed educativi e a cittadini interessati, il workshop è articolato in 3 giornate di cui l'ultima prevede un'azione aperta di Teatro-Forum, quindi un momento interattivo in cui il pubblico è chiamato a entrare in scena e proporre soluzioni ai problemi rappresentati. Intendiamo il concetto di legalità che si fa “bene pubblico” quando si fa anche portatore di giustizia sociale che si esplica e si vive attraverso pratiche nonviolente. La legalità come qualcosa che conviene a tutti, che deve necessariamente appartenere trasversalmente a tutti e in ogni sfera della nostra vita e che proprio per questo va continuamente rinforzata, ribadita attraverso azioni individuali e collettive chiare e costruttive. Il workshop che qui presentiamo intende lavorare su questi temi, partendo dal riconoscimento, dall'analisi dei conflitti che maggiormente viviamo nella nostra quotidianità rispetto ai temi della legalità/illegalità, giustizia/ingiustizia, violenza/nonviolenza per arrivare, in gruppo, ad individuare e sperimentare possibili cambiamenti di atteggiamenti e comportamenti.

### **Finalità**

Potenziare azioni efficaci di cambiamento e contrasto delle diverse forme di illegalità tramite una formazione mirata a operatori sociali ed educativi.

stradella del Caffé, 26 70124 - Bari- tel. 080/5774844- fax 080/5774820  
Info [www.centrocaponnetto.it](http://www.centrocaponnetto.it)

gestione a cura di



cooperativa sociale onlus srl

## Obiettivi

- 1) Approfondire la riflessione sui fenomeni di criminalità e di microcriminalità, indagando le aree di giustizia e illegalità, le reazioni dei cittadini che colludono con le mafie, le risorse potenziali utili al cambiamento.
- 2) Cercare strategie di cambiamento di alcuni comportamenti (paura, omertà, senso di impotenza, ecc...) in modo maieutico, assieme ai partecipanti al corso e al pubblico.
- 3) Stimolare l'applicazione delle soluzioni nelle realtà operative dei partecipanti, sia rafforzando il senso di gruppo che l'efficacia delle soluzioni proposte.
- 4) Aggregare un gruppo di operatori interessati a continuare autonomamente l'esperienza col Teatro dell'Oppresso.

## Metodologia

### Atteggiamento del conduttore

Coscienzizzazione e non trasmissività caratterizzeranno l'atteggiamento; non quindi una trasmissione di soluzioni, di idee, di precetti da seguire, ma uno stimolo al gruppo (e al pubblico) perché scelga i nodi da affrontare, rifletta e trovi le proprie strategie di soluzione ai problemi.

### Rapporto col gruppo e Clima di lavoro

Il metodo TdO persegue la creazione di un clima di gruppo positivo, accettante, non-giudicante, capace di condividere esperienze ed emozioni, attento a valorizzare le persone, a chiarire i conflitti, a comunicare costruttivamente. Verrà quindi posta enfasi sull'osservazione piuttosto che sull'interpretazione, sulla comunicazione aperta e rispettosa, sulla sospensione del giudizio.

### Dal lato tecnico.

Per quanto riguarda gli strumenti di intervento, si utilizzerà il Teatro dell'Oppresso di Augusto Boal, cioè un approccio maieutico che fa leva su:

- le risorse potenziali di ogni individuo
- la sintonia tra mente, corpo ed emozione
- il valore della teatralità.

Tra le tecniche privilegiate ci saranno il Teatro-Immagine e il Teatro-Forum, che consentono la messa in scena delle situazioni critiche per poi analizzarle in gruppo.

### COS'É IL TEATRO-FORUM

E' una delle tecniche del TdO che prevede la presentazione di una scena problematica come stimolo e l'intervento degli "spett-attori" per risolvere la situazione o comunque cercare delle strade possibili, tramite la loro sostituzione al Protagonista.

Nasce in Perù, casualmente, per l'insoddisfazione di una spettatrice che non riusciva a veder realizzati dagli attori i propri suggerimenti.

Si tratta di una scena teatrale che rappresenta una situazione negativa, oppressiva. La scena è presentata una prima volta, quindi il pubblico è chiamato a intervenire e cercare alternative e soluzioni, sostituendosi inizialmente al solo Protagonista. Il conduttore del Forum, chiamato Jolly, non giudica i diversi interventi ma interpella il pubblico sulla realtà ed efficacia delle soluzioni proposte.

Il Teatro-Forum in Sud America era giocato come simulazione, prova generale prima dell'azione (uno sciopero, una manifestazione, ecc.); in Europa esso è diventato un vero e proprio spettacolo, lo stile è anche non realistico (simbolico, surreale, ecc.), il pubblico spesso disomogeneo.

Si tratta quindi di un dibattito, però svolto con i mezzi e il linguaggio teatrali.

Il Forum può essere considerato anche una sorta di brainstorm su temi sociali, durante il quale si prova a sciogliere le "meccanizzazioni" che guidano le nostre risposte ai problemi; come tale è apprezzabile anche se non porta a scoprire la soluzione a quello specifico problema; avere la molteplicità di idee del gruppo può essere già un utile passo avanti per affrontare meglio una situazione.

Non solo, ma proprio per l'importanza della dimensione energetica ed emotiva dell'uomo, il fatto che lo spettatore intervenga, crea comunque una frattura con la sua passività e gli dà la spinta per affrontare il problema nella vita reale; tale è l'ipotesi base del TdO.

### **Destinatari**

Un gruppo di minimo 12 massimo 25 operatori sociali (assistenti sociali, psicologi, educatori, ecc.) e docenti.

### **Programma di massima**

1° incontro: raccolta aspettative, presentazioni, introduzione al corso, creazione del gruppo e del clima di lavoro; raccolta delle situazioni tipo tra cui selezionare alcune da mettere in scena;

2° incontro: sviluppo delle situazioni selezionate alcune;

3° incontro: proposta di Teatro-Forum con un pubblico a inviti. Valutazione del percorso.

**Orari 9.30-13,30 e poi 15-18.00**

**Date: martedì 6, giovedì 15 e giovedì 22 novembre 2012.**

**Luogo: auditorium III Circoscrizione, Via Stradella del Caffè**

### **Operatore referente**

Roberto Mazzini o altro operatore adatto della cooperativa Giolli (Parma)